

**L'INTERVISTA PAOLA DUBINI.** Presidente di Fondazione Volta  
In attesa del bicentenario voltiano del 2027, tante attività per quest'anno

# «TECNOLOGIA E SCIENZA CON SGUARDI AMBIZIOSI»

**ALESSIO BRUNIALTI**

«**C**omo ben conosce l'importanza di essere la città di Alessandro Volta, c'è una consapevolezza diffusa di quanto il bicentenario della sua scomparsa, che cadrà nel 2027, rappresenti un'occasione unica». Parola di Paola Dubini, presidente della Fondazione Alessandro Volta che avrà un ruolo chiave all'interno del coordinamento presentato mercoledì scorso dal sindaco Alessandro Rapisone. Il percorso di avvicinamento all'anniversario, ha calendario già ben definito.

**Da un illustre concittadino all'altro, dalle celebrazioni per il bimilenario di Plinio il Vecchio, in cui la Fondazione ha rivestito un ruolo di primaria importanza, a quelle per Volta.**

Ci deve essere una continuità, tra questi due impegni. Entro la fine dell'anno chiuderemo le celebrazioni pliniane con un evento speciale, a suggello di

un percorso che lega indissolubilmente il territorio comasco ai suoi più grandi concittadini.

**In questo cammino, si inseriscono le prime iniziative legate a Volta.** Sì. Se le celebrazioni inizieranno nel 2027, questo 2025 è stato designato dalle Nazioni Unite come anno internazionale della scienza e della tecnologia quantistica. In questo contesto, la prossima edizione del Festival della Luce sarà dedicata proprio alle sfide poste dal mondo quantistico. Il lancio è previsto per il 14 aprile, "Quantum day". Sarà un dialogo tra teorie quantistiche, arte e letteratura. Non mancherà la presenza di un Nobel, con Gérard Mourou, premiato per la fisica nel 2018, il 16 maggio. Grande successo ha riscontrato il format "La Fondazione Volta incontra": tornerà a giugno coinvolgendo esperti di fama mondiale come Thibault Damour (Premio Einstein - Medaglia Dirac) e Alain Connes (Medaglia Fields).

**L'anno scorso, in via sperimentale, erano stati lanciati anche "I giovedì della Lake Como school of advanced studies".**

Hanno avuto un eccellente riscontro. Il programma prevede ben undici appuntamenti che esploreranno temi attuali come la finanza sostenibile, l'intelligenza artificiale e il suo impatto sulla democrazia, le interconnessioni tra luce e quantistica nel futuro della tecnologia e le implicazioni della teoria quantistica nella vita quotidiana.

**Fondamentale anche il coinvolgimento dei giovani.**

Indubbiamente, infatti proseguirà la proposta educativa con iniziative rivolte alla scuola secondaria superiore ed inferiore, grazie alla partnership con Il Manto e Cometa. Sono previste due progettualità previste: la prima, "CreativArt", ha il sostegno di Fondazione Cariplo, mentre "Ad hocchi aperti" è un progetto cofinanziato dall'impresa sociale "Con i bambini", insieme a Fondazione De Agostini, Fondazione Amplifon e Fondazione Pietro Pittini. Due iniziative per sperimentare un nuovo modello di educazione alla scelta e di orientamento con l'ambizione di costruire un modello innovativo e integrato per promuovere l'educazione

alla cultura, alla creatività e alla bellezza.

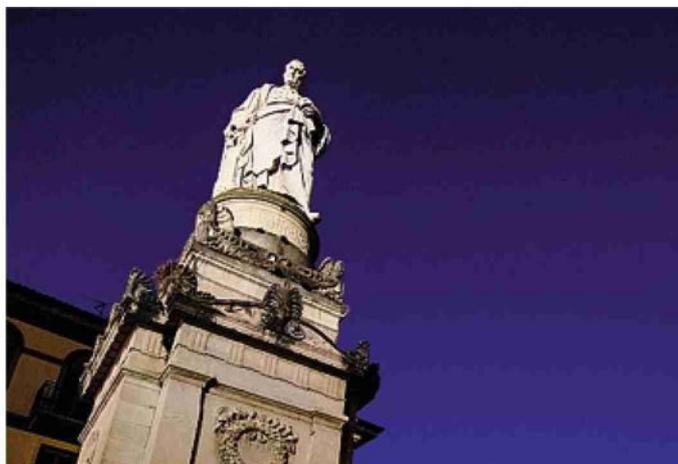
**Un altro ciclo di incontri riguarderà il ruolo delle donne nella ricerca scientifica.**

Mi piace partire ricordando che c'è stato un solo scienziato che ha ottenuto per due volte il Nobel, ed è una donna: Marie Curie. Nella seconda parte dell'anno proporremo eventi organizzati in collaborazione con l'Università dell'Insubria, per mettere in evidenza il contributo femminile alla scienza.

**Parlando di collaborazioni, per una progettualità così ambiziosa le sinergie sono fondamentali.**

Naturalmente. Oltre alle università lombarde, Fondazione Volta collabora con l'Ufficio scolastico territoriale, il network Cometa, Parolario, il Conservatorio di Como, il Teatro Sociale Aslico, Dimore del Quartetto e l'associazione Sentiero dei sogni. Il sostegno economico per la realizzazione delle attività è garantito dai soci della Fondazione, dalla generosità di alcuni sostenitori e dal supporto di Fondazione Cariplo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Paola Dubini e la statua di Alessandro Volta nell'omonima piazza di Como



Peso: 35%